

Spariti 500mila capi di bestiame in Sicilia

Autore: Matteo Raimondi

Data: 15 Novembre 2016



Il capo della [commissione di verifica sulla filiera della macellazione e controlli sulla carne](#), **Vincenzo Di Marco**, ha consegnato una prima bozza della **relazione** sul suo lavoro: sembra che nell'Isola, dal 2011 ai primi mesi del 2016, siano stati denunciati **furti per 500mila** capi di bestiame, tra bovini e caprini. Di Marco, che è anche dirigente dell'Istituto zooprofilattico, era stato nominato, insieme alla commissione, dal Presidente della Regione Siciliana, Rosario Crocetta, all'indomani dell'[attentato ai danni del presidente del Parco dei Nebrodi, Giuseppe Antoci](#).

Ciò che emerge dalla relazione di Di Marco è un **divario** enorme tra la media di furti di bestiame che avvengono in Sicilia e la media nel resto d'Italia, circa 150mila capi all'anno (dati della Lega Anti Vivisezione). "*Queste strane denunce alimentano un **mercato parallelo** della macellazione e distribuzione di carne che sfugge a qualsiasi controllo – dice Di Marco – Il sistema in chiaro, per così dire, possiamo dire che funziona e i controlli ci sono. È il nero che **sfugge** ed è pericoloso per*

la salute dei cittadini".

Un dato che, se messo in relazione con quelli riguardanti la **diffusione di malattie** di origine animale, diventa allarmistico. *"Nel 2015 in Italia si sono registrati circa 430 focolai di tubercolosi bovina – continua Di Marco – Di questi 330 erano in Sicilia, 100 soltanto nel comune di Caronia, nel Messinese".* Una **realtà pericolosa** per i la Sicilia e i siciliani, così come sembra pericoloso il settore in cui Di Marco sta alzando il velo: *"Un settore dove la **mafia** ha un ruolo di primo piano"*, afferma in modo chiaro il presidente del Parco dei Nebrodi, Antoci.

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/spariti-500mila-capi-di-bestiame-in-sicilia/>

Generato il 14/06/2026